

L'Eden francescano rifiorisce sulla Laguna

Grazie a un accordo tra Venice Gardens Foundation e i cappuccini l' "orto" del Redentore verrà restaurato e reso accessibile al pubblico.

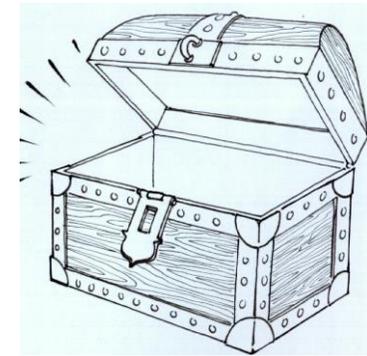
Nel 1500 la Giudecca era tutta un susseguirsi di orti e giardini; da allora si è molto trasformata, ma il giardino del Redentore (tuttora abitato dai frati) è un raro esempio dell'antico volto dell'isola. L'orto giardino, fortemente danneggiato dall' *aqua grande* del 2019, è oggi protagonista di un vasto progetto di restauro botanico e architettonico che non solo ne ripristinerà aspetto e funzione, ma soprattutto lo renderà accessibile a tutti. Al di fuori delle fasce orarie di visita, l'orto giardino sarà riservato ai cappuccini, consentendo ai frati di preservare la loro vita conventuale e alle persone di trovare un ambiente sereno. Il restauro manterrà intatto lo spirito francescano dell'orto giardino, allo stesso tempo luogo di sostentamento e di meditazione. Nell'ettaro di terreno verranno messe a dimora 2500 tra alberi e piante e sarà ricostruito il giardino dei semplici, fondamentale per la farmacia del Redentore. Verrà aumentata la presenza di ulivi, che consentiranno ai frati di produrre olio. Sarà reintrodotta l'apicoltura, negli orti sarà mantenuta la carciofaia, a cui si aggiungeranno fragole, zucche, pomodori, cicorie, meloni. Il giardino sarà attraversato da 400 metri di percorsi pergolati, per accogliere i visitatori nei mesi più caldi. Al centro ci sarà una vasca d'acqua con le ninfee.

I lavori dovrebbero terminare per la metà del 2024.

PARROCCHIA SANT'ANTONIO D'ARCELLA
VIA LUDOVICO BRESSAN 1
Arcella - Padova.



LO SCRIGNO



Numero 174 **aprile 2023**
Foglio di collegamento del gruppo culturale
ricreativo Arcella, aperto a tutte le persone che
vogliono arricchire in modo intelligente
le loro giornate

| | |
|-----------------------------|------------|
| Redazione: Bruna Campagnari | 0498648228 |
| P. Gabriele Fiocco | 049605517 |
| Anna Lambini | 049617308 |

Gli appuntamenti di aprile 2023

Domenica 2: Le Palme

Da Lunedì 3 a Sabato 8: Settimana Santa

Domenica 9: Pasqua di Risurrezione

Giovedì 13 ore 15.30: Nel film “ la donna più bella del mondo” rivediamo Gina Lollobrigida e Vittorio Gassman.

Giovedì 20 ore 15.30: Giuseppe: schiavo in Egitto (prima parte) Presentazione e proiezione.

Giovedì 27 ore 15.30: Giuseppe: salvatore del suo popolo (seconda parte). Presentazione e proiezione.

La pace della Pasqua

“Venne Gesù, stette in mezzo e disse a loro: Pace a voi!

(Giovanni 20,19)

La pace che Gesù ci dà a Pasqua non è la pace che le strategie del mondo, che crede di ottenerla attraverso la forza, con le conquiste e varie forme di imposizione. Questa pace in realtà è solo un intervallo tra guerre: lo sappiamo bene. La pace del Signore segue la via della mitezza e della croce; è farsi carico degli altri. Cristo, infatti, ha preso su di sé il nostro male, il nostro peccato e la nostra morte. Ha preso su di sé tutto questo. Così ci ha liberati. Lui ha pagato per noi. La sua pace non è frutto di qualche compromesso, ma nasce dal dono di sé. La sua pace edifica la storia, a partire dal cuore di ogni uomo che la accoglie. Pasqua allora è la vera festa di Dio e dell'uomo, perchè la pace, che Cristo ha conquistato sulla croce nel dono di sé, viene distribuita a noi.

(Papa Francesco, udienza generale, 13 aprile 2022).

Giuseppe: il prossimo prima di tutto

Giuseppe è l'ultimo grande personaggio di cui parla il libro della Genesi. Un uomo che nella sua vita prova il tradimento dei fratelli, la fiducia dei governanti egiziani, la prigionia; la sua vita è un saliscendi di momenti di esaltazione e altri di enorme difficoltà. Ad un certo punto della sua storia, grazie alla sua straordinaria capacità di interpretare i sogni, viene nominato governatore e inizia a lavorare per il faraone. L'influenza politica che assume Giuseppe è immensa, ai suoi ordini l'Egitto rinasce seguendo un'idea: ciò che si fa non è per se stessi, ma per gli altri. Il lavoro di Giuseppe, seguendo questo ideale, raggiunge un livello tale da dare la possibilità, durante la carestia, di sfamare non solo la popolazione egiziana, ma anche quella di Israele. L'abilità di Giuseppe sta nel pensare a qualcosa di più grande, non solo al proprio benessere, ma anche a quello degli altri, anche di quanti gli hanno fatto del male, i suoi fratelli che vengono perdonati e aiutati nonostante lo abbiano venduto come schiavo. Giuseppe è un uomo per gli altri, che mette il bene dell'altro prima del suo e facendo così guadagna anche il favore di Dio e del prossimo (Matteo Previato: Dall'alba al tramonto 12/2022)

Angolo per gli auguri di aprile: Franca S. 6; Bruno G. 11, Giuseppe M. 11; Rosaria M. 18; Giovanna F. 19, Giorgina S. 20, Brunetta S. 23, Agnese B. 24, Maria Cecilia M. 27; Bruno P. 27;